

Preoccupano i dati forniti dall'Osservatorio regionale: fatturato giù del 18,5% nel 2009

# Il manifatturiero ha perso 4500 addetti

## Ma le aziende del settore cercano 1600 figure "esperte"

FIRENZE - Il fatturato 2009 delle aziende artigiane toscane del settore manifatturiero è calato del 18,5%, dopo il -6,7% del 2008, "la peggiore performance di sempre": lo rivelano gli ultimi dati dell'Osservatorio regionale toscano sull'Artigianato di Unioncamere, resi noti in occasione di un convegno alla Fortezza da Basso di Firenze, secondo cui nel 2009 anche gli addetti arretrano del 3,4%. È una variazione che corrisponde ad una perdita di 4.578 unità, e che sommandosi ai 2.590 addetti in meno registrati nel 2008, secondo quanto afferma l'Osservatorio in una nota, costituisce una perdita di addetti che nell'ultimo biennio può essere stimata in circa 7.000 unità.

Per le lavorazioni artistiche e tradizionali le imprese artigiane della Toscana cercano in due casi su tre lavoratori già esperti del mestiere: lo rivela sempre l'Osservatorio regionale toscano sull'Artigianato di Unioncamere Toscana.

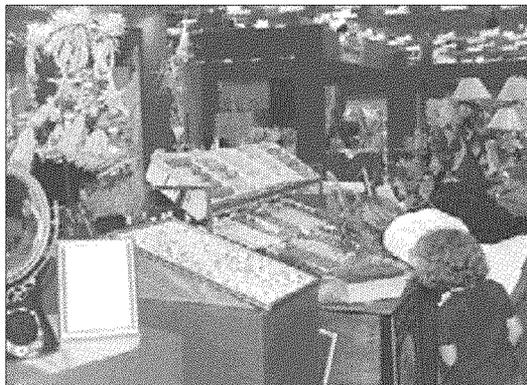
Secondo i dati dell'Osservatorio, in Toscana le imprese artigiane hanno dichiarato la volontà di assumere circa 1.600 persone per queste lavorazioni: la professionalità più richiesta, oltre il 68%, è quella degli 'esperti di un mestiere e lavoratori di precisione', mentre sono circa il 31% le richieste di figure dotate di qualificazione in seguito ad un percorso di formazione, istruzione o diplomi specifici. Nessuna impresa pensa invece di assumere chi è in possesso di un diploma ad indirizzo artistico. "Sono necessari interventi ad hoc

sul versante della formazione e dell'apprendistato", ha detto il presidente di Unioncamere Toscana, Pierfrancesco Pacini, secondo cui questi due momenti "devono recuperare la centralità che avevano in passato nei processi di sviluppo, garantendo un ponte scuola-lavoro, e presidiando la replicazione delle competenze tecniche che sono state e saranno l'arma in più dell'artigianato artistico".

Intanto sono quattordici gli espositori in rappresentanza dell'artigianato artistico calabrese per 150 metri quadri di stand: sono i numeri della presenza del Coser (Consorzio servizi regionali) alla 74/ma edizione della Mostra internazionale dell'artigianato in corso alla Fortezza da Basso di Firenze.

"L'iniziativa - è detto in un comunicato del Coser - rientra nel progetto 'le vie del Buon Gusto' all'interno del quale sono state selezionate eccellenze del settore: dalla tessitura tradizionale a quella di moda e design, dai mobilifici alle ceramiche passando per gli ori e gli argenti e sconfinando, per la prima volta, nel padiglione superiore dedicato al gusto.

Una presenza che sta riscuotendo un notevole successo e un non celato stupore per il livello elevato della qualità delle nostre creazioni artigiane, capaci di essere moderne, rimanendo però con le radici ben salde nella tradizione calabrese. Una vetrina importantissima per la valorizzazione del nostro artigianato sulla quale il Coser investe sempre con maggiore convinzione".



**In sofferenza** Cala il fatturato del manifatturiero

